



**All'Avvocato Signor Alberto Guidi,**

Il gruppo che dirigo, nel 2011 vuole organizzare una manifestazione podistica proponendo solo la mezza maratona di 21 km e la maratona di 42 km con un tempo massimo di sei ore. Nella provincia in cui si svolgerà, quasi tutti le corse hanno il lato amatoriale e la competizione. Conoscendo le norme che regolano le manifestazioni omologate F.I.A.S.P. ed IVV, il tempo indicato di 6 ore non rientra nella norma. Per sopperire a questa regola, chiedo se è possibile omologare la manifestazione solo F.I.A.S.P., eventualmente in deroga alla norma dei 5 km orari. Questo permetterebbe al partecipante di percorrere gli itinerari correttamente, senza che lo stesso si soffermi a visitare "monumenti", "osterie", "ristoranti", come avvenuto alcuni diversi anni fa in analoghe iniziative. Ringrazio della risposta.

**Mancini Lino**

*Nel rispondere che le norme che regolano le manifestazioni F.I.A.S.P. in applicazione dei regolamenti internazionali a cui la stessa aderisce, hanno una tabella di marcia che impone percorrenze medie di 5 km ora in coerenza con lo spirito assolutamente non competitivo della stessa, bisogna mettere a fuoco che il problema non è di non poterla correttamente non omologare-risposta quindi negativa-ma più propriamente bisogna ricordare che non si può mettere il tempo massimo in cui una prestazione fisica deve essere resa-percorsa altrimenti scattano meccanismi che trasformano la manifestazione in una prestazione sportiva una gara. Questo è chiaramente detto nella Legge Regionale della Lombardia del 2006 e penso che tutte le regioni si siano adeguate ad un dispositivo nazionale inserito nell'ambito della normativa sulle assicurazioni di chi pratica attività fisica. In caso di un sinistro di un partecipante potrebbero aversi serie difficoltà in quanto le manifestazioni considerate agonistiche devono rispettare molte prescrizioni. Per tal motivo ho sempre raccomandato, e siamo a buon punto (vedi comitato di Bergamo) di inserire nel regolamento che la manifestazione od i percorsi sono aperti o percorribili dalle ore... alle ore... , come è scritto e praticato in tutta Europa per esprimere un indiscusso concetto di non competitività.*

*Alberto Guidi*